

Telefonia e credito residuo. Antitrust scopre le truffe col metodo dell'acqua calda



L'obbligo di restituzione del credito residuo fu ulteriormente ribadito dalla legge Bersani (legge 40/2007), che affidò uno specifico compito di controllo all'Agcom (Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).

L'indagine dell'Antitrust ha evidenziato che - oltre a prevedere costi (anche otto euro) - le procedure per il rimborso del credito residuo sono "larmegiose".

Ma come ha fatto l'Antitrust a 'scoprire' la condotta commerciale scorretta? Stasera gli 007 dell'Autorità per la concorrenza e il mercato hanno navigato per qualche minuto sui siti dei gestori. Il metodo dell'acqua calda!

Mesi fa, con analoga 'tecnica investigativa' evidenziavamo come i gestori telefonici sostanzialmente non rispettassero un'altra previsione della legge Bersani, il divieto di periti (2) <http://it.scribd.com/document/13904013/risposta-ai-segnali-sull'elenco-della-15471-aba>. Ancora attendiamo una risposta dall'Agcom.

È questo aspetto preoccupante della giungla telefonica italiana. Per scoprire le magagne, le scorrettezze e le truffe dei gestori, non occorre sguinzagliare i servizi segreti: qualunque autorità potrebbe in qualche misura trovare "materiale investigativo" da approfondire. Eppure i gestori continuano a legare le mani a legarsi alle regole, anche perché i controlli non si fanno e le eventuali sanzioni sono ridotte.